



LICEO CLASSICO STATALE “V. LINARES”

Via Prof. S.Malfitano,2 – Licata

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2015/2016

Classe V sez. A Indirizzo scientifico



Docente coordinatore

Prof.ssa Lucia Carlino

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosetta Greco

LICEO CLASSICO STATALE “V. LINARES”

VIA PROF. S. MALFITANO 92027 LICATA (AG) –TEL.0922/772266

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S.2015/2016

Classe V sez. A SCIENTIFICO

Docente coordinatore della classe Carlino Lucia

Composizione del Consiglio di Classe:

DOCENTI	MATERIA/E INSEGNATA/E	FIRMA DEL DOCENTE
PARLA VALLY	Religione	
COSTANZO FLORIANA	Italiano	
	Latino	
RUSSO ANGELA	Lingua straniera (Inglese)	
PURPURA STEFANIA	Storia	*
	Filosofia	
SANFILIPPO FRANCESCO	Scienze	
CARLINO LUCIA	Matematica	*
FEDERICO PASQUALE	Fisica	
CAMPIONE CONCETTA	Storia dell'Arte	
VERDERAME FRANCESCO	Educazione fisica	*

- Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosetta Greco**

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- **Profilo dell'Istituto e nota storica**
- **Presentazione delle finalità dell'Istituto con riferimento al Piano dell'Offerta Formativa**
- **Strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione**

Nota storica

Il Liceo “V. Linares” di Licata nacque come Liceo comunale, e dunque come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano di Licata conta trenta alunni, ma con l’Unità d’Italia cessa di esistere. Nel 1902 nascerà a Licata il Regio Ginnasio “Diaz” e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i ginnasi isolati di Canicattì e Licata. Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all’Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statalizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l’intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800. Oggi il Liceo presenta, oltre il tradizionale indirizzo classico, gli indirizzi scientifico e scienze umane.

PROFILO DELL’ISTITUTO

Il nostro istituto, con la sua presenza in un territorio come quello licatese, povero di stimoli culturali e disagiato sotto il profilo economico, risponde alla necessità di quanti richiedono una cultura, classica e scientifica, aggiornata e una professionalità di base per attività rivolte al “sociale” ed ai “servizi alla persona”, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali. La scuola con il contributo delle competenze professionali dei docenti e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile tende sempre alla qualità delle attività educative e ne garantisce l’adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi. L’Istituto è una Comunità Scolastica che mira alla formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, ispirando l’attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana. Il Consiglio di Istituto ha il compito di favorire, con le forme ed i mezzi consentiti, l’attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale. Il Collegio dei Docenti adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l’azione didattica, specie nei confronti degli studenti in difficoltà. Tuttavia, il rifiuto della emarginazione sociale non deve comunque tramutarsi in una degradazione della formazione dei giovani: l’impegno deve essere attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

L’Istituto si propone, inoltre, di:

- educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all’autogoverno e all’esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- sviluppare una coscienza ecologica, sulla base anche di solide conoscenze scientifiche, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere, stimolando in quest’ottica “progetti giovani” che tendano a promuovere il protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, evitino e prevengano le forme di devianza e di malessere;
- fare opera di prevenzione, tramite i suoi strumenti conoscitivi, nei confronti della droga, dell’AIDS, dell’alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l’attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- partecipare ai problemi della società in cui è inserito: perciò promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- porsi i problemi dell’orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;

- promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;
- aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, vorremmo anche che lo studente acquisisse una capacità continua di imparare a imparare, che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al P.O.F.

Risorse interne alla scuola

- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca scolastica
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio linguistico - multimediale
- Aula magna
- Palestra coperta
- Palestra scoperta
- LIM in tutte le aule

Presentazione della classe

- **Elenco degli alunni**
- **Profilo della classe**
- **Composizione della classe e provenienza degli alunni, quadro della loro carriera scolastica**
- **Obiettivi trasversali e strategie messe in atto per il loro conseguimento**
- **Strumenti utilizzati per la verifica**
- **Attività extra, para, intercurricolari**

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE V A SC.

N°	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	Aquilino Kristal	31/03/1997	Licata
2	Bonaffino Giada	21/07/1996	Licata
3	Bonelli Maria Chiara	20/05/1998	Licata
4	Cisarella Luca	13/09/1997	Licata
5	Federico Doroty	11/11/1997	Licata
6	La Rocca Giuseppe	29/10/1997	Licata
7	Mantia Alessandro	18/07/1997	Licata
8	Montana Maria Teresa	05/02/1998	Licata
9	Morello Emanuela	23/01/1998	Licata
10	Mulè Alessia Rita	27/10/1996	Licata
11	Pecoraro Giuseppe	04/05/1998	Licata
12	Platamone Onofrio	30/04/1997	Palermo
13	Saito Marta	05/08/1997	Licata
14	Sanfilippo Denise	18/06/1997	Licata
15	Savone Davide	20/01/1998	Licata
16	Timineri Benedetto	11/10/1997	Licata

Profilo della classe

La classe **V sez. A** è costituita da **16** alunni che hanno in comune l'ambiente socio- culturale di provenienza e hanno condiviso, nella quasi totalità, l'intero curriculum scolastico. Nel terzo anno e successivamente nel quarto anno del liceo sono stati inseriti, infatti, 2 alunni, provenienti rispettivamente dalla classe III D e da altro istituto, i quali, superato un periodo di adattamento, si sono amalgamati con il gruppo preesistente, formando un contesto nel complesso omogeneo. Il numero complessivo dei discenti componenti la classe, nel corso del triennio, si è inoltre ridotto perché alcuni di essi si sono trasferiti in altre classi dello stesso indirizzo. Questi cambiamenti non hanno sostanzialmente alterato la fisionomia del gruppo classe, che presenta al suo interno un buon grado di coesione e un adeguato livello di socializzazione. Nel corso del triennio, gli allievi sono stati seguiti dagli stessi docenti per quasi tutte le discipline, per alcune, come emerge dalla tabella (a), hanno avuto guide didattiche che si sono avvicinate.

La classe non presenta un profilo omogeneo e la sua fisionomia risulta ben definita, essendo composta da alunni che hanno presentato un generale interesse verso i contenuti proposti e una buona disposizione all'impegno, pur risultando diversi per attitudine allo studio e per preparazione di base complessiva. Alcuni elementi si sono distinti per spiccata predisposizione allo studio, per buone conoscenze pregresse e per volontà di partecipazione, hanno maturato una personalità creativa che ha consentito loro di partecipare costruttivamente al dialogo educativo. Padroni disinvolti e spigliati della lingua italiana, dotati di buone capacità logico-riflessive, riescono a rielaborare criticamente i contenuti appresi avvalendosi delle loro acquisite abilità di compiere gli opportuni collegamenti interdisciplinari, che rendono acute e originali le argomentazioni, esternate con gradevole eleganza. Le competenze e le abilità richieste dalle singole discipline sono state gradualmente acquisite dagli alunni con un impegno serio e meticoloso, indirizzandoli verso un'ottima preparazione globale. Altri discenti, seri e responsabili, hanno intrapreso un itinerario didattico che, caratterizzato da una forte tensione conoscitiva, dall'impegno costante e dalla disponibilità ad operare fattivamente, ha consentito loro di raggiungere una buona consapevolezza degli obiettivi da conseguire. Nel corso del triennio essi hanno affinato le capacità logico-critiche e potenziato gli strumenti linguistici ed espressivi, ampliando i loro orizzonti culturali. Pochi altri, infine, discontinui nello studio o didatticamente più fragili per lacune nella preparazione di base non hanno sempre partecipato in modo veramente costruttivo e hanno mostrato qualche cedimento nei momenti più intensi dell'attività didattica. La risposta degli studenti alle varie sollecitazioni disciplinari è stata, tuttavia, complessivamente positiva e rispondente alle diversificate capacità. Da un punto di vista comportamentale tutti gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso e corretto, instaurando con i docenti rapporti cordiali e sereni che hanno senza dubbio contribuito a rendere più efficace e proficuo il dialogo educativo.

Secondo quanto stabilito dal **P.O.F.** i docenti, nell'impostare il loro processo educativo, hanno sempre ritenuto opportuno documentarsi sul profilo dei diversi componenti della classe, partendo da un'analisi precisa della situazione iniziale in relazione alla personalità dell'alunno, all'ambiente socio- culturale e al possesso dei prerequisiti indispensabili all'apprendimento delle nuove e più complesse tematiche. Gli strumenti di verifica delle abilità, delle conoscenze, delle capacità e dell'ambiente sono stati diversi a seconda della classe frequentata dagli alunni.

Sono stati individuati e verificati i seguenti prerequisiti cognitivi indispensabili per procedere nell'attività:

- livello di conoscenze specifiche linguistiche e letterarie, storiche e filosofiche;
- livello di conoscenze di alcuni ambiti delle discipline scientifiche;
- capacità logico-espressive;
- abilità semplici;
- capacità non acquisite.

Le indicazioni emerse sono state vagliate scrupolosamente dal Consiglio di classe allargato con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli alunni; in questa sede sono state pianificate strategie di interventi finalizzate ad una omologa attuazione degli obiettivi comuni. A questi accertamenti preliminari sono seguiti gli incontri tra docenti della medesima area e docenti di classi parallele.

Lo scambio di esperienze già acquisite ha avuto lo scopo di favorire un più efficace inserimento degli alunni nella classe successiva. I docenti, dunque, hanno operato con una impostazione organica e pragmatica, coerentemente alla fruizione obiettiva delle esperienze personali dei discenti, delle conoscenze e delle capacità di ognuno, adattandovi, nello specifico e in un contesto più generale, i criteri di scelta, i metodi, gli obiettivi, le finalità, la struttura stessa dell'insegnamento onde agevolare l'omogeneizzazione dei livelli di partenza. Questa disomogeneità che ancora oggi, a conclusione dell'anno, esiste, non ha impoverito la qualità dell'istruzione né ha prodotto effetti negativi sul piano relazionale nei rapporti tra gli alunni che hanno invece una carica umana tangibile.

Variazioni del Consiglio di Classe

Tabella (a)

DISCIPLINE CURRICULARI ⁽¹⁾	ANNI DI CORSO ⁽²⁾	CLASSE III LICEO ⁽³⁾	CLASSE IV LICEO ⁽³⁾	CLASSE V LICEO ⁽³⁾
Italiano	III-IV-V			
Latino	III-IV-V			
Lingua straniera (Inglese)	III-IV-V			
Storia	III-IV-V			*
Filosofia	III-IV-V			*
Matematica	III-IV-V			
Fisica	III-IV-V			
Chimica e Biologia	III-IV-V			
Storia dell'Arte	III-IV-V	*	*	*
Educazione fisica	III-IV-V			
Religione	III-IV-V			

Legenda :

- 1) Elenco di tutte le discipline previste nel triennio;
- 2) Anni di corso nei quali è prevista la disciplina;
- 3) In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

Configurazione della classe

Tabella (b)

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSO A GIUGNO	PROMOSSO CON DEBITO	TRASFERITI IN ALTRA CLASSE	NON PROMOSSO
terza	24	1	17	3	5	0
quarta	18	1	14	2	3	0
quinta	16	0				

Totale studenti che hanno frequentato la stessa classe senza ripetenze o spostamenti per il triennio: **14**

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

Capacità trasversali: relazionali, comportamentali e cognitive

Alla fine del percorso formativo gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:

- rispetto dell'ambiente;
- rifiuto della violenza e senso di solidarietà verso il prossimo;
- senso critico e responsabilità personale;
- capacità di rapportarsi con la realtà individuale e sociale;
- capacità di esprimere sentimenti senza che essi vengano elevati al rango di valore e di verità;
- approccio problematico con la realtà;
- capacità di riflessione e di rielaborazione critica;
- capacità di stabilire collegamenti e rintracciare denominatori comuni nell'ambito della stessa disciplina o denominatori comuni a discipline diverse;
- capacità di analisi, di sintesi e di decodificazione dei linguaggi delle diverse discipline;
- capacità di conoscere e comprendere strutture di pensiero in ordine di complessità crescente;
- selezionare qualitativamente e quantitativamente dati importanti e non, al fine di un'organica formazione culturale.

ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTERCURRICULARI

- Progetto “**Scuola al Cinema**”
- Partecipazione alle **Olimpiadi della biologia**
- Viaggio di istruzione a Praga
- Visita al Salone dell’Orientamento presso Università degli Studi di Palermo
- Partecipazione alla Giornata dell’Orientamento dell’Università degli Studi di Catania
- Incontro di Orientamento con rappresentanti dell’Università per stranieri di Siena
- Progetto lettura: presentazione del libro **L’apocalisse degli automi** dello scrittore Salvatore Scialoja
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale “**Le parole di Oriana Fallaci**”
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale **Robinson Crusoe** a Enna
- Partecipazione alla giornata contro la violenza sulle donne
- partecipazione alla "**giornata dello sport** "
- partecipazione alle **Olimpiadi della matematica**
- Progetto orientamento: incontro con il personale INFOTEAM dell’esercito italiano
- Simulazione della II prova scritta
- Simulazione della III prova scritta
- prova d’esodo.

Al fine di aiutare gli alunni ad affrontare con maggiore serenità gli esami di stato, i docenti hanno simulato prove di colloquio multidisciplinare ed hanno, altresì, somministrato agli alunni un esempio di terza prova sulle seguenti discipline: **Filosofia** , **Scienze Naturali**, **Inglese e Ed. Fisica**. La tipologia scelta per i quesiti è stata la tipologia “B”. Il questionario è depositato in Segreteria, a disposizione della Commissione

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- **Percorsi formativi perseguiti nei diversi saperi disciplinari, realizzati sulla base della progettazione collegiale, del Consiglio di classe ed elaborati nel rispetto del profilo di indirizzo, degli obiettivi disciplinari e soprattutto delle caratteristiche specifiche dei soggetti in apprendimento**
- **Obiettivi raggiunti sinteticamente declinati in conoscenze, competenze e capacità**
- **Metodi, attività e strumenti scelti per facilitare l'apprendimento**
- **Tipologie di verifica praticate, con gli eventuali indicatori e criteri generali di valutazione**

SCHEMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Libro di testo: "Tutti i colori della vita" vol. unico autore L. Solinas casa editrice S.E.I.

Docente: Prof.ssa Parla Vally

PROFILO DELLA CLASSE	La classe composta nei livelli di apprendimento e nei risultati conseguiti, ha mostrato un costante interesse verso la disciplina e si è sempre proposta in maniera proficua e costruttiva nel dialogo educativo e nel dibattito culturale.
CONOSCENZE	Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo. Conoscere i principi generali del magistero sociale della Chiesa in relazione alle problematiche della pace, della giustizia e della solidarietà. Conoscere i principi dell'etica delle relazioni e i relativi ambiti applicativi. Conoscere i diversi approcci disciplinari (antropologico, filosofico, psicologico, teologico) e i gradi dell'esperienza umana dell'Amore.
COMPETENZE E CAPACITÀ	Saper fondare le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane. Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea. Saper esporre ed analizzare la pratica cristiana della Carità e fare emergere la portata religiosa dell'Amore. Saper manifestare abilità espressive e rendersi autonomi nelle idee agendo in modo autonomo e responsabile. Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Maturare la capacità di comprensione, di confronto e tolleranza tra cristianesimo ed altre religioni.
METODI	Le tematiche sono state introdotte con la classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata fatta in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione, la maturità delle idee da parte degli alunni, stimolando così la loro curiosità. Gli argomenti proposti, spesso, sono stati trattati prendendo spunto da alcune vicende quotidiane vissute dai giovani confrontandoli sempre con i valori cristiani del Vangelo.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo.
PROVE DI VERIFICA	Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; letture di documenti specifici e riviste specializzate; uso di audiovisivi.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Livello di partenza. Impegno e costanza. Partecipazione. Grado di apprendimento dei contenuti. Comprensione ed uso del linguaggio specifico. Esposizione e organizzazione delle conoscenze. Capacità di analisi e sintesi. Ricerca e rielaborazione personale.

SCHEMA DI ITALIANO

LIBRI DI TESTO: **R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani –F. Marchese, La scrittura e l'interpretazione – Palumbo -R. Donnarumma – “ La Divina Commedia”, Paradiso – Palumbo.**

Docente:prof.ssa Costanzo Floriana

Profilo della classe	La classe è composta da 16 alunni che costituiscono un gruppo compatto, che ha condiviso, quasi nella sua totalità, l'intero curriculum scolastico. La fisionomia della classe risulta ben definita, essendo composta da alunni che hanno presentato un generale interesse verso i contenuti proposti e una buona disposizione all'impegno, pur risultando diversi per attitudine allo studio, e per preparazione di base complessiva. Il gruppo dei discenti è formato da alcuni elementi che si sono distinti per spiccata predisposizione allo studio, per buone conoscenze pregresse e per volontà di partecipazione, mentre altri alunni, pur manifestando impegno e buona volontà, hanno talora necessitato di un'opportuna sollecitazione. Tutti i discenti dimostrano comunque adeguate capacità cognitive e un giusto atteggiamento di disponibilità all'apprendimento nei confronti della disciplina dell'Italiano.
Conoscenze	Nel corso dell'anno scolastico i discenti hanno acquisito una conoscenza chiara ed organica delle personalità più significative della letteratura italiana dell'Otto e Novecento quali Foscolo, Manzoni, Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Ungaretti e Montale. Siffatta conoscenza, ovviamente, non è disgiunta da quella delle coordinate politiche e socioeconomiche delle varie epoche letterarie, dei rapporti tra i movimenti culturali della nostra penisola e quelli europei, della trasformazione del ruolo sociale assegnato agli scrittori e del mutamento delle poetiche in relazione al mutamento della visione della vita. Fa parte del loro bagaglio cognitivo anche Dante, il cui studio è stato completato dalla lettura e dall'analisi dei canti I, III, VI, VIII, XI, XVII e XXXIII (vv.1-39) del "Paradiso". I succitati canti sono stati scelti secondo la rilevanza delle tematiche trattate e la loro importanza nella scansione del viaggio ultraterreno.
Competenze	In termini di competenze gli alunni riescono a: <ul style="list-style-type: none">• eseguire il discorso orale in forma corretta e chiara;• produrre testi scritti di vario tipo secondo gli scopi e le funzioni date e con registro adeguato, curati nella forma grammaticale, coerenti per quanto riguarda la logica e il significato;• riconoscere l'idea centrale del testo letto, le unità ideative, la tipologia, le figure retoriche e le peculiarità lessicali e sintattiche;• collocare il testo nel contesto di provenienza e cogliere i rapporti inter ed extratestuali;• fare riferimenti e confronti;• individuare i caratteri salienti della Weltanschauung di un autore e del tempo in cui è vissuto.

Capacità	<p>Gli alunni hanno affinato, seppure in maniera diversificata, le capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi; • sintesi; • argomentazione; • rielaborazione; • valutazione critica.
Metodi	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più efficace per il perseguimento degli obiettivi prefissati, pertanto, le lezioni frontali sono state alternate con quelle interattive che hanno visto gli alunni protagonisti consapevoli del dialogo educativo. Non si è tralasciato, inoltre, di attivare e controllare costantemente l'attenzione, informare sulle abilità da conseguire, richiamare i prerequisiti, adottare il sistema dei rinforzi e degli stimoli, animare l'apprendimento e fare il punto periodico della situazione. Di ogni momento significativo della periodizzazione storica, sono stati analizzati il quadro politico e socioeconomico, il ruolo degli intellettuali e i generi letterari. Gli autori sono stati presentati in chiave problematica e critica anche attraverso la lettura diretta dei testi, descritti nelle loro componenti linguistiche, retoriche e stilistiche. Il discorso letterario è stato esteso anche agli scrittori stranieri, almeno di quelli che risultano indispensabili, data la loro statura storico-letteraria, alla comprensione di fenomeni di portata europea.</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libri di testo; sussidi audiovisivi; dizionario italiano; testi non in adozione; fotocopie.</p>
Verifiche	<p>Le verifiche dell'apprendimento sono state effettuate attraverso le seguenti tipologie:</p> <p><u>Orali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • commento e interpretazione del testo proposto; • esposizione argomentata su tematiche letterarie; • interrogazioni individuali (formali e non); • discussioni di gruppo. <p><u>Scritte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi e interpretazione di un testo letterario; • redazione di un saggio breve (ambito socioeconomico, ambito artistico – letterario, ambito storico - politico ,ambito tecnico – scientifico); • tema di ordine generale.

SCHEMA DI LATINO

LIBRO DI TESTO: **G. Garbarino – L. Paquariello - Colores - vol. III – Paravia**

Docente: prof.ssa Costanzo Floriana

Profilo della Classe	Si rimanda alla scheda di italiano
Conoscenze	<p>I risultati conseguiti dagli alunni in termini di conoscenze, competenze e abilità risultano diversificati in relazione alle capacità, alle attitudini e all'impegno di ciascuno, ma per tutti gli allievi sono stati rilevati il miglioramento dei criteri di studio, l'arricchimento espressivo e lo sviluppo del senso critico. In termini di conoscenze, lo studio del Latino ha mirato alla acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Principali nozioni morfo-sintattiche ● Caratteri salienti della storia letteraria ● Organica conoscenza degli autori più rappresentativi
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Tradurre il testo latino ● Comprendere ed interpretare il significato generale di un testo ● Collocare opere e autori nel contesto di provenienza ● Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina ● Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna
Capacità	<p>Seppure in maniera diversificata, gli alunni hanno conseguito le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi ● sintesi ● argomentazione ● rielaborazione ● valutazione critica
Tematiche e argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'età imperiale: Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Stazio, Marziale, Quintiliano, Plinio il Vecchio, Giovenale, Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio. ● La letteratura cristiana: Minucio Felice, Tertulliano. ● Lettura e analisi di testi di Seneca, Quintiliano, Tacito.
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali ● Lezioni – colloquio ● Discussioni guidate
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Fotocopie
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove scritte di traduzione ● Prove orali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ traduzione, analisi e commento di un testo; ▪ esposizione argomentata sulle tematiche proposte; ▪ colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa e di fare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

SCHEMA DI INGLESE

LIBRO DI TESTO: **PERFORMER - ZANICHELLI**

Docente: prof.ssa Russo Angela

PROFILO DELLA CLASSE	La classe, dal punto di vista del profitto, si presenta suddivisa in due gruppi: alcuni elementi, dotati di buone capacità intellettive, hanno mostrato interesse ed impegno riportando buoni e ottimi risultati; i restanti alunni hanno mostrato scarsa attitudine per la disciplina, poco interesse ed impegno, per cui non sono stati in grado di conseguire risultati del tutto sufficienti.
CONOSCENZE	<p><u>THE AUGUSTAN AGE</u>: THE RISE OF THE NOVEL; D. DEFOE; ROBINSON CRUSOE</p> <p><u>THE ROMANTIC AGE</u> : TWO GENERATIONS OF POETS; J. AUSTEN: PRIDE AND PREJUDICE</p> <p><u>THE VICTORIAN AGE</u> : HISTORICAL AND SOCIAL CONTEXT; OSCAR WILDE; THE PICTURE OF DORIAN GRAY</p> <p><u>THE MODERN AGE</u> : HISTORICAL AND SOCIAL CONTEXT; MODERNISM; THE MODERN NOVEL;</p> <p>J. CONRAD – LIFE, WORKS, MAIN THEMES; “HEART OF DARKNESS”;</p> <p>J. JOYCE – LIFE, WORKS, MAIN THEMES; “DUBLINERS”, “ULYSSES”.</p>
COMPETENZE E CAPACITÀ	<p>Gli alunni hanno ampliato la propria competenza linguistica e comunicativa e migliorato le loro abilità di analisi, sintesi e riflessione anche attraverso l’esame del testo letterario. Sono in grado di sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione; di produrre testi scritti di carattere generale specifico con sufficiente coerenza e coesione. Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - muoversi in ambito multidisciplinare e stabilire collegamenti tra i contenuti appresi in diverse discipline; - interagire con un testo rielaborandone i nuclei tematici anche attraverso l’utilizzo di canali di comunicazione diversi dalla forma scritta. <p>Essi hanno inoltre una buona conoscenza della cultura e della civiltà del paese straniero.</p>
METODI	I contenuti sono stati proposti in chiave problematica secondo un approccio di tipo testuale, cui ha fatto seguito la contestualizzazione storico-sociale del testo e dell’autore. Sono stati utilizzati gruppi di lavoro. Si è fatto altresì ricorso a lezioni frontali, strategie di approfondimento e recupero individualizzate
MEZZI E STRUMENTI	Libri di testo; documenti storico-letterari; strumenti didattici a disposizione della scuola; proiezioni di films e opere teatrali attinenti al programma svolto.
PROVE DI VERIFICA	Verifiche scritte ed orali; prove strutturate; questionari a risposta aperta; prove simulate. A disposizione della commissione sono depositate in segreteria le verifiche scritte effettuate durante l’anno scolastico.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione si è tenuto conto di : interesse, partecipazione , impegno, conoscenza dei contenuti, competenza linguistica e comunicativa, approfondimenti personali dei contenuti e delle tematiche proposte, capacità di utilizzare significativamente le competenze in ambito multidisciplinare

SCHEMA DI STORIA

Libro di testo: **La storia” Vol II e Vol III .di A. Lepre e C. Petraccone. Ed. Zanichelli –**

PROFILO DELLA CLASSE	La classe V A è composta da 16 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. Questa classe a differenza delle altre , non è stata seguita dalla docente fin dal terzo anno, ma le è stata affidata quest’anno. La docente ha cercato di instaurare un rapporto chiaro con gli alunni fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco; la risposta è stata positiva fin dall’inizio la classe si è mostrata molto attenta e partecipe alle lezioni e inoltre non ha mostrato difficoltà dinanzi al cambiamento dell’insegnante anzi si è subito adeguata al nuovo metodo didattico . All’interno della classe è possibile distinguere: un gruppo dotato di ottime capacità logiche- deduttive , di un buon metodo di studio e di tanta forza di volontà che si è impegnato tutto l’anno conseguendo ottimi risultati e un secondo gruppo che pur dotato di discrete capacità , si è applicato allo studio in maniera discontinua conseguendo dei risultati discreti.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Il Piemonte liberale</u> • <u>L’unificazione d’Italia</u> • <u>L’Italia post unitaria</u> • <u>L’unificazione tedesca</u> • <u>La seconda rivoluzione industriale.</u> • <u>L’età dell’imperialismo</u> • <u>L’età giolittiana</u> • <u>La prima guerra mondiale</u> • <u>La rivoluzione russa</u> • <u>Il primo dopoguerra in Italia</u> • <u>Il primo dopo guerra in Germania</u> • <u>La seconda guerra mondiale</u>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico e della terminologia storica ▪ Conoscenza dei periodi storici studiati e delle problematiche inerenti ad essi ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo storico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra periodi e problematiche affrontate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare
METODI	Lezione frontale Lettura, comprensione, interpretazione dei testi storici Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo
PROVE DI VERIFICA	Verifiche Orali
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo ; impegno nello studio , puntualità nelle verifiche .

SCHEDA DI FILOSOFIA

LIBRI DI TESTO: “FILOSOFIA. La ricerca del pensiero” N. Abbagnano, G. Fornero –Volumi 2B e 3 A

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V A è composta da 16 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. Questa classe a differenza delle altre , non è stata seguita dalla docente fin dal terzo anno, ma le è stata affidata quest’anno. La docente ha cercato di istaurare un rapporto chiaro con gli alunni fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco; la risposta è stata positiva fin dall’inizio la classe si è mostrata molto attenta e partecipe alle lezioni e inoltre non ha mostrato difficoltà dinnanzi al cambiamento dell’insegnante anzi si è subito adeguata al nuovo metodo didattico. All’interno della classe è possibile distinguere: un gruppo dotato di ottime capacità logiche- deduttive , di un buon metodo di studio e di tanta forza di volontà che si è impegnato tutto l’anno conseguendo ottimi risultati e un secondo gruppo che pur dotato di discrete capacità , si è applicato allo studio in maniera discontinua conseguendo dei risultati discreti .</p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Kant: Critica della Ragion Pura; Critica della Ragion Pratica; Critica del Giudizio. ▪ L’idealismo: caratteri generali . ▪ Fichte. Hegel. ▪ Rifiuto e rottura del sistema hegeliano : Schopenhauer ▪ Destra e sinistra hegeliana. Fuerbach e Marx ▪ La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico proprio della tradizione filosofica ▪ Corretta espressione e chiara esposizione dei contenuti ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo filosofico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra autori e problematiche analizzate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare
METODI	<p>Lezione frontale Lettura, comprensione, interpretazione dei testi filosofici Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Libri di testo, antologia del manuale, dizionari di filosofi.</p>
PROVE DI VERIFICA	<p>Verifiche orali.</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo ; impegno nello studio , puntualità nelle verifiche .</p>

Docente:Prof.ssa Purpura Stefania

SCHEDA DI CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E SCIENZA DELLA TERRA

Libri di testo: S. PASSANNANTI E C. SBRIZIOSO; C.E. TRAMONTANA. C. PIGNOCCHINO FEYLES; C.E. SEI.

Docente: prof. Sanfilippo Francesco

CONOSCENZE	Gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali delle discipline, conoscono i processi di continua trasformazione del nostro Pianeta, i suoi rapporti con gli altri corpi dell'universo, la sua costituzione e la sua struttura; sono a conoscenza dei fenomeni fisici, chimici e biologici che hanno caratterizzato il nostro pianeta nel corso dei tempi e dei processi di continua trasformazione ed evoluzione che ancora caratterizzano la crosta superficiale, i processi di chimica organica e le trasformazioni biochimiche inerenti il metabolismo dei viventi. Mediamente sufficiente o poco più, il livello di conoscenze acquisite dagli alunni.
COMPETENZE	Soddisfacente risulta la comprensione degli argomenti trattati e la rielaborazione e l'esposizione dei contenuti mediante l'uso della terminologia specifica. La maggior parte degli alunni sono in grado di operare opportuni collegamenti fra gli argomenti studiati e di stabilire efficaci connessioni tra causa ed effetto.
CAPACITA'	Sicuramente adeguate risultano le capacità di analisi, di sintesi, di argomentazione e quelle logico-deduttive. Tuttavia solo un gruppo di alunni ha acquisito buone capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale delle conoscenze scientifiche, mentre un altro gruppo di alunni ha manifestato un lento e meccanico ritmo di apprendimento, ma, opportunamente guidato, ha registrato un profitto complessivamente accettabile. Inoltre, qualche alunno ha mostrato un interesse superficiale verso lo studio della disciplina, pertanto mostra di possedere delle conoscenze frammentate degli argomenti di studio.
CONTENUTI	<p>Contenuti svolti fino al 15/05/2016:</p> <p>CHIMICA ORGANICA: INTRODUZIONE ALLA CHIMICA DEL CARBONIO: L'elemento carbonio; Il carbonio nel mondo inorganico; Dai composti inorganici ai composti organici; Le formule dei composti organici. ALCANI E CICLO ALCANI: Gli alcani; La nomenclatura degli alcani; I cicloalcani; La stereoisomeria; Le proprietà fisico e chimiche degli alcani; Metodi di preparazione degli alcani. ALCHENI E ALCHINI: Gli alcheni; L'isomeria geometrica degli alcheni; Preparazione degli alcheni; Le proprietà fisiche e chimiche degli alcheni; Gli alchini e loro preparazione; Le proprietà fisiche e chimiche degli alchini; La polimerizzazione.</p> <p>BIOCHIMICA: DALLA CHIMICA ALLA BIOCHIMICA: La cellula, il ciclo dell'ATP, gli enzimi e le bioreazioni, cinetica enzimatica, i coenzimi e la regolazione enzimatica. I CARBOIDRATI E IL LORO METABOLISMO: I carboidrati, i monosaccaridi, i disaccaridi, i polisaccaridi, il carboidrati come fonte di energia, il glicogeno. Una riserva di glucosio, la glicolisi, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa. I LIPIDI: I grassi, i saponi, i fosfolipidi, i lipidi come fonte di energia, la biosintesi degli acidi grassi, la sintesi dei trigliceridi e dei fosfolipidi, la degradazione dei trigliceridi, gli steroidi. I lipidi e le membrane cellulari. LE PROTEINE E IL LORO METABOLISMO: Amminoacidi e proteine, peptidi, il punto isoelettrico, struttura e funzione delle proteine, il metabolismo dell'azoto, il metabolismo delle proteine, il metabolismo degli amminoacidi. GLI ACIDI NUCLEICI: La memoria genetica, gli acidi nucleici, struttura tridimensionale e duplicazione del DNA, l'organizzazione dei geni, la codifica delle informazione genetiche, RNA e sintesi proteica, le mutazioni genetiche.</p> <p>SCIENZA DELLA TERRA:</p>

	<p>I FENOMENI VULCANICI: I fenomeni causati dall'attività endogena; Vulcani e plutoni; I corpi magmatici intrusivi; I vulcani e i prodotti della loro attività; La struttura dei vulcani centrali; Le diverse modalità di eruzione; Il vulcanesimo secondario; L'attività vulcanica in Italia.</p> <p>I FENOMENI SISMICI: I terremoti; La teoria del rimbalzo elastico; Le onde sismiche e loro rilevamento; Intensità e magnitudo dei terremoti; La prevenzione sismica.</p> <p>IL MODELLO INTERNO DELLA TERRA: Come si studia l'interno della Terra; Le superfici di discontinuità; Il modello della struttura interna della Terra; Calore interno della Terra e flusso geotermico; Il campo magnetico terrestre.</p> <p>LA DINAMICA DELLA LITOSFERA: La scoperta dell'isostasia; La teoria della deriva dei continenti; La teoria dell'espansione dei fondali oceanici; La teoria della tettonica a zolle; I margini convergenti, divergenti e conservativi; Il motore della tettonica a zolle.</p> <p><u>Modulo 2:</u> LA TERRA: Le caratteristiche del pianeta Terra. I movimenti della Terra. Misure di spazio e di tempo. La Luna: satellite della Terra o pianeta? I minerali.</p> <p><u>Modulo 3: LA TERRA, UN PIANETA INSTABILE:</u> I fenomeni vulcanici. I fenomeni sismici. La struttura interna e le caratteristiche della Terra. Tre teorie per spiegare la dinamica della litosfera. La tettonica e i fenomeni orogenetici.</p>
METODI	<p>I contenuti disciplinari sono stati affrontati partendo da aspetti particolari e contingenti scaturenti dalla quotidianità per giungere a conoscenze generali. Applicazioni di metodo logico – induttivo. logico – deduttivo, problem – solving.</p>
STRATEGIE DIDATTICHE	<p>Le strategie e le metodologie messe in atto sono attinenti all'organizzazione dei contenuti e al modo di presentarli ai discenti. Si è sempre cercato di stimolare ed interessare gli allievi con lezioni frontali, con momenti di consolidamento e recupero, oltre che con discussioni guidate su problemi scientifici attuali.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo ● Materiale fotocopiato ● Lavagna luminosa ● Modelli plastici ● Osservazione di semplici strutture mineralogiche di laboratorio ● Videocassette
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>La verifica dell'apprendimento è stata effettuata attraverso interrogazioni, discussioni di gruppo, questionari a risposta singola e multipla.</p> <p>Mediante le diverse tipologie di verifica è stato possibile accertare: le conoscenze dei contenuti disciplinari; la capacità di collegamento tra gli argomenti studiati; l'utilizzo del linguaggio specifico; l'ordine e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti; la capacità di proporre pertinenti spunti personali.</p> <p>Inoltre agli alunni sono stati esplicitati di volta in volta: gli obiettivi e i risultati attesi; i criteri per la valutazione; le mete raggiunte; indicazioni e strumenti per correggere le prestazioni e migliorare il rendimento.</p> <p>La valutazione ha avuto uno scopo formativo e una funzione sommativi, per l'assegnazione del voto. Gli elementi che hanno concorso alla formazione del voto sono stati: livelli di partenza, partecipazione, metodo di studio acquisito, conoscenze in termini di comprensione, competenze e capacità critiche ed elaborative.</p>

SCHEDA DI MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: L. Lamberti, L. Mereu, A. Nanni- “Nuovo Lezioni di Matematica D e E” - Etas Libri.

Docente: Prof.ssa Carlino Lucia

PROFILO DELLA CLASSE	La classe V A è costituita da 16 alunni i quali sono fra loro assai diversificati in quanto ad estrazione socioculturale, livelli di apprendimento, possesso di contenuti e di abilità, atteggiamento nei riguardi del dialogo educativo. Alcuni allievi si distinguono per le discrete capacità critiche e comunicative, per l'impegno costante e per la partecipazione attiva al dialogo educativo; altri si impegnano nello studio con discontinuità; altri ancora, non supportati da una solida preparazione di base, seguono le lezioni ma con difficoltà e con modesto ritmo di apprendimento. Questi ultimi, desiderosi di potenziare le personali capacità strumentali piuttosto fragili, accogliendo con entusiasmo le sollecitazioni da parte del docente, cercano di inserirsi nel dialogo educativo con sempre maggiori convinzione e responsabilità. Dal punto di vista comportamentale, buono risulta il livello di socializzazione all'interno della classe, in quanto gli allievi educati, rispettosi dei ruoli e posseggono già la capacità di interagire tra loro in modo ordinato ed organizzato.
CONOSCENZE	Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni reali di una variabile. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di una variabile. Applicazione delle derivate. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi relativi. Studio del grafico di una funzione. Massimi e minimi assoluti. Integrali indefiniti. Integrale definito: problema delle aree e dei volumi. Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico: equazioni differenziali, elementi di calcolo combinatorio, statistica e probabilità.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare le proprietà di una funzione riconoscendone le specifiche caratteristiche. • Sapere rappresentare graficamente una funzione. • Saper dimostrare e applicare i teoremi. • Calcolare le primitive di una funzione. • Calcolare aree di superfici piane, aree e volumi di solidi di rotazione, misure di lunghezze di linee.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Operare confronti e mettere in relazione i contenuti. • Affrontare criticamente situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie d'approccio. • Capacità di sintesi e sviluppo di schemi logico-deduttivi da applicare nelle varie situazioni. • potenziamento della capacità di comunicazione e di relazione attraverso un linguaggio sempre preciso, rigoroso e non ambiguo; • potenziamento ed affinamento delle capacità logiche ed intuitive, di analisi e sintesi;
METODI	Lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna, discussioni generali. L' insegnamento è stato condotto per problemi. In particolare dall'esame di una data situazione problematica l'alunno è stato portato, prima a formulare un'ipotesi di soluzione, poi a ricercare il procedimento risolutivo, avvalendosi delle conoscenze precedentemente acquisite, ed infine ad inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo, lavagna, computer e calcolatrice scientifica.
	Strumenti fondamentali della verifica sono state le prove orali e scritte tradizionali. Queste ultime, composte da esercizi o problemi a seconda degli argomenti trattati, sono servite per misurare le conoscenze e il grado di

VERIFICHE	<p>acquisizione delle abilità di ogni singolo alunno. Esse contenevano quesiti con diverso grado di difficoltà in modo che anche gli alunni meno abili avessero la possibilità di svolgerne almeno una parte e indipendenti tra di loro così da evitare che la mancata risoluzione di uno di essi precludesse lo svolgimento degli altri. Nella valutazione sono stati ponderati il raggiungimento degli obiettivi specifici e il grado di interiorizzazione e assimilazione dei contenuti. Nello specifico, ho verificato:</p> <ul style="list-style-type: none">• le conoscenze di regole, termini, proprietà;• la comprensione dei concetti, relazioni, procedure;• l'applicazione delle tecniche nelle diverse situazioni;• la capacità di analisi, sintesi, intuitive e critiche;• la capacità espositiva;• il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo;• la motivazione dello studente allo studio;• gli approfondimenti personali dei contenuti;• la regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati.
-----------	---

SCHEMA DI FISICA

LIBRI DI TESTO: L'Amaldi per i Licei Scientifici. Blu Vol. II e III– Casa Ed. Zanichelli

Docente: prof. Federico Pasquale

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. A del liceo scientifico è costituita da 16 alunni, 7 femmine e 9 maschi, tutti provenienti dalla classe precedente. Il rapporto tra gli allievi si è consolidato negli anni, approdando ad un'amicizia sincera e ad una reciproca collaborazione. Alcuni allievi, forniti di ottime o buone, capacità hanno seguito con attenzione ed impegno, dando un notevole contributo al dialogo educativo, ponendosi da stimolo per il resto della classe.</p> <p>Il consuntivo dell'attività didattica è, comunque, positivo in quanto tutti i giovani discenti hanno affinato, seppur in maniera diversificata, le capacità di analisi, di sintesi e logico-deduttive e potenziato le competenze fisiche acquisendo una mentalità scientifica ed una autonomia di giudizio.</p> <p>I rapporti interpersonali sono stati cordiali e sereni e ciò ha senza dubbio contribuito a rendere più efficace il dialogo educativo.</p> <p>Si è resa necessaria una restrizione quantitativa dei contenuti rispetto alla programmazione prefissata all'inizio dell'anno scolastico, soprattutto a causa delle risposte di apprendimento verificate. Lo stile ed il ritmo di apprendimento hanno richiesto un percorso molto graduale e lento, allo scopo di permettere agli allievi di assimilare quanto trattato.</p>
CONOSCENZE	Fenomeni magnetici fondamentali. Il campo magnetico. L'induzione elettromagnetica. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche. Relatività e quanti. La relatività dello spazio e del tempo.(argomento non ancora trattato al 15/5/2016).
COMPETENZE	Gli alunni, osservando dei fenomeni fisici, sono in grado di analizzare e applicare principi e teorie utilizzando dati e informazioni a loro possesso. Hanno altresì acquisito il linguaggio specifico della disciplina.
CAPACITÀ	Gli alunni sono in grado di analizzare gli argomenti proposti utilizzando capacità di analisi e sintesi, intuitive e critiche e sono in grado di prendere decisioni sulla base delle informazioni in loro possesso.
METODI	Sono stati utilizzati veri metodi di lavoro flessibili adeguati alle necessità della classe: la lezione frontale, la discussione generale, le esercitazioni alla lavagna. Utilizzando le varie tecniche docimologiche si è messo l'allievo in condizione di acquistare consapevolezza delle conoscenze che si formano nella mente.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo e materiale audiovisivo, sussidi a disposizione del laboratorio scientifico.
VERIFICHE	Interrogazioni orali e scritte (quesiti a risposta multipla)

SCHEMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Libro di testo: **Il Cricco Di Teodoro "Itinerario nell'arte" vol. 3 ed. Zanichelli**

Docente: **prof.ssa Campione Concetta**

PROFILO DELLA CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • La classe ha colmato, nel suo complesso, le lacune degli anni precedenti. Il livello di preparazione raggiunto è ottimo per la maggior parte degli alunni, alcuni dei quali hanno raggiunto anche eccellenti risultati.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neoclassicismo ▪ Romanticismo ▪ Realismo ▪ Impressionismo ▪ Post-Impressionismo ▪ Verso il crollo degli Imperi centrali ▪ Inizio dell'Arte Contemporanea: Espressionismo, Cubismo, Futurismo. ▪ l'iter progettuale completo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper leggere ed interpretare, con proprietà di linguaggio, il testo figurativo degli artisti studiati; ▪ applicare le conoscenze acquisite
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ distinguere, attraverso opportuni confronti, le caratteristiche peculiari dei diversi movimenti artistici dell'800 e del '900 ▪ effettuare operazioni di analisi critica.
METODI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Flipped classroom
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ testo adottato, ▪ materiale iconografico vario, ▪ strumenti tecnici
PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica orale, lettura ed analisi dell'opera d'arte ▪ Prove grafiche
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza dei contenuti, esposizione ed uso del linguaggio scientifico, capacità di sintesi, collegamento e rielaborazione personale ▪ individuazione e soluzione dei problemi grafici, ordine e precisione grafica, tempi di esecuzione

SCHEMA DI EDUCAZIONE FISICA

LIBRO DI TESTO: A. Rampa "FAIRPLAY", Edizioni IUVENILIA

Docente: **Prof. Verderame Francesco**

PROFILO DELLA CLASSE	<p>Classe poco numerosa formata da discenti sempre attenti, diligenti e disponibili. Hanno partecipato sempre attivamente a tutte le unità didattiche proposte. Buono il rapporto tra loro e con il docente.</p> <p>Ottimali nella generalità i risultati raggiunti.</p>
CONOSCENZE	<p>Il movimento, schemi motori di base, alcuni sport individuali e di squadra. Le articolazioni, i muscoli, cenni di traumatologia sportiva e pronto soccorso. Lavoro aerobico ed anaerobico. Attività isometrica ed isotonica. Il doping ed alcune tecniche di tale pratica.</p>
COMPETENZE	<p>Uso corretto degli attrezzi; conoscenza dei diritti e dei doveri scolastici; conoscenza e rispetto delle regole degli sport più comuni; conoscenza del proprio corpo; conoscenze generali delle norme di pronto soccorso e di igiene dello sport.</p>
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare nel modo migliore situazioni motorie nuove; • capacità di autogestione, di organizzazione; di autovalutazione; • saper assolvere compiti di giuria ed arbitraggio.
METODI	<p>Metodo globale inizialmente ed analitico successivamente.</p>
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e spazi disponibili all'interno dell'istituto • uso del libro di testo
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi a corpo libero • piccole gare competitive • interventi personali in merito alle attività svolte
VALUTAZIONE	<p>Si è tenuto conto della situazione di partenza di ognuno dei discenti, dell'impegno profuso, della partecipazione e dei risultati raggiunti.</p>

ALLEGATI

- **Schede di valutazione delle prove scritte**
- **Scheda di valutazione del colloquio**
- **Griglia di valutazione delle prove orali in decimi**
- **Tabella di conversione**
- **Argomenti approfonditi dai candidati e presentati al colloquio**
- **Copia della simulazione della terza prova somministrata in data 23/04/2016**

Presso gli uffici di segreteria dell'Istituto è depositata la seguente documentazione:

- **Programmi finali disciplinari dei docenti**
- **le prove somministrate dai docenti durante l'anno scolastico**
- **schede personali dei candidati**
- **pagelle scolastiche**
- **simulazione della terza prova**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA (ITALIANO)

Indicatori		Punteggi							
		Gravins.	Scar.	Med.	Suff.	Discr.	Buo.	Ott.	Ecc.
		0,50	1,00	1,50	2,00	2,25	2,50	2,75	3,00
<u>Conoscenze</u>	Correttezza E pertinenza dei contenuti. Aderenza alla tipologia scelta								
<u>Competenze linguistiche</u>	Ortografia, morfosintassi								
	Proprietà lessicale								
<u>Capacità elaborative</u> <u>logico, critiche e creative</u>	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni								
	Elaborazione personale								
	totale								

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50 **Valutazione complessiva** ___ / 15

Licata.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

INDICATORI DI VALUTAZIONE		Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale. Individua strategie di lavoro poco efficaci. Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata.	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Esegue i calcoli in modo accurato
		0-1,2	1,3 -1,7	1,8 -2,1	2.2 – 2,5
CONOSCENZE	Completezza della risoluzione				
	Conoscenze disciplinari specifiche				
COMPETENZE	Comprensione del testo				
	Abilità di calcolo				
CAPACITA'	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione				
	Corretta traduzione grafica				
totale					

arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

Valutazione complessiva _____/15

Licata.....

Griglia di valutazione della terza prova scritta

Candidato _____ classe V sez. A scientifico A.S. 15/16

		Livelli di conoscenze - Livelli di competenze- Capacità di comprensione - Capacità di sintesi – Proprietà di linguaggio								
	QUESITI	NULLA 0	SCARSO 0.30	INSUF. 0.50	MEDIOC. 0.75	SUFF. 0.85	DISCR 0.95	BUONO 1.05	OTTIMO 1.15	ECCELL 1.25
FILOSOFIA	1									
	2									
	3									
INGLESE	1									
	2									
	3									
SCIENZE	1									
	2									
	3									
ED. FISICA	1									
	2									
	3									
	TOTALE									

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50 VALUTAZIONE COMPLESSIVA ____ / 15

Licata

Griglia colloquio

Alunno _____ classe _____

Criteria di valutazione del colloquio

DESCRITTORI	BANDA	PUNTI
1) Padronanza della lingua Chiarezza – Correttezza - Fluidità	8	
Esposizione fluida, corretta, chiara, ricchezza lessicale, uso appropriato del lessico	8	
Esposizione sicura, chiara, scorrevole, uso corretto del lessico	6 – 7	
Esposizione semplice, comprensibile e generalmente corretta	5	
Esposizione incerta, stentata, poco corretta	3-4	
Esposizione molto incerta, e stentata, notevolmente scorretta	1-2	
2) Contenuto ed organizzazione Conoscenze – Capacità - Competenze	14	
Bagaglio di conoscenze completo ed approfondito, ottima capacità di comprensione ed applicazione	13-14	
Adeguate conoscenze, da discreta a buona capacità di comprensione ed applicazione	11-12	
Sufficienti conoscenze, sufficienti capacità di comprensione ed applicazione	10	
Parziali conoscenze, mediocri capacità di comprensione ed applicazione	6-9	
Scarse conoscenze e scarse capacità di comprensione ed applicazione	1-5	
3) Argomentazione e sintesi Coerenza – Organicità - Collegamenti	6	
Argomentazione coerente e consequenziale, collegamenti efficaci e significativi	6	
Argomentazione adeguata e coerente, discrete capacità di collegamenti	5	
Semplici capacità di collegamenti, organicità e coerenza sufficienti	4	
Modeste capacità di collegamenti, organicità e coerenza modeste	2-3	
Scarsa capacità di collegamenti, organicità e coerenza scarse	1	
4) Elementi di merito	1	
Spunti personali originali, motivati e pertinenti	0-1	
5) Discussione elaborati	1	
Discussione autonoma degli elaborati e correzione degli errori commessi	0-1	
Totale punteggio		

Licata.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA PER LE PROVE ORALI

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
1 -3,5	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Del tutto insufficiente
3,5-4,5	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande proposte; scarsa proprietà di linguaggio.	Gravemente insufficiente
4,5-5,5	Informazioni frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio confuso e poco corretto con terminologia specifica impropria e spesso scorretta.	Insufficiente
5,5-6,5	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente
6,5-7,5	Conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto
7,5-8,5	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine alle materie; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia specifica con esposizione chiara e appropriata.	Buono
8,5-9,0	Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite; è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco ed articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica.	Ottimo
9 – 10	Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e di sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica.	Eccellente

CORRISPONDENZA PUNTEGGI

decimale	1--3	3<voto≤4	4<voto<6	6	6<voto≤7	7<voto≤9	9<voto≤10
Punteggi in quindicesimi	1 - 4	5 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggi in trentesimi	1 - 10	11 - 16	17 - 21	22	23 - 26	27 - 29	30
Conoscenze	- Mancanza di conoscenze basilari	- Conoscenza degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	- Conoscenza parziale degli elementi essenziali	- Conoscenza degli elementi essenziali	- Corrette conoscenze di base	- Conoscenze approfondite	- Conoscenze complete e prive di errori. - Profondità nei concetti, ampiezza di temi trattati.
Competenze: -linguaggio - applicazione delle conoscenze	- Uso di un linguaggio improprio - Assoluta incapacità di procedere nelle applicazioni	- Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico - Gravi errori nel procedere nelle applicazioni	- Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso - Difficoltà nelle applicazioni - Applicazione meccanica e ripetitiva	- Linguaggio per lo più chiaro e appropriato - Sufficiente sicurezza nel procedere nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio preciso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio rigoroso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori	- Linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato - Padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori
Capacità: - comprensione dei concetti - rielaborazione dei contenuti - collegamenti in ambito disciplinare - pluridisciplinare	- Gravi lacune di ordine logico - assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti - Gravi difficoltà di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti concetti - Difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti - Sufficiente capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare pur con qualche incertezza	- Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore, non determinante - Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione autonoma quasi sempre personale e critica dei contenuti. - Buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti. - Assoluta padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare

PERCORSO TEMATICO INDIVIDUALE PER IL COLLOQUIO

N°	Cognome e nome	Argomento scelto	Discipline
1	Aquilino Kristal	Il sapere: fonte di grandezza per l'uomo	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica.
2	Bonaffino Giada	Discriminazione: paura di inferiorità o voglia di superiorità	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Storia dell'arte, Ed. fisica.
3	Bonelli Maria Chiara	La vita tra sogno e realtà	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, Storia dell'arte, Ed. fisica
4	Cisarella Luca	Il gioco delle imitazioni	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica.
5	Federico Doroty	La follia: il mistero oltre la ragione	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, Storia dell'arte, Ed. fisica
6	La Rocca Giuseppe	L'aeronautica	Italiano, latino, storia, filosofia, fisica, scienze, Matematica, Storia dell'arte, Ed. fisica
7	Mantia Alessandro	Homo faber ipsius fortunae	Italiano, latino, storia, filosofia, scienze, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica
8	Montana Maria Teresa	Le contraddizioni del progresso	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica.
9	Morello Emanuela	Un piccolo passo per la donna e un grande passo per la scienza	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Matematica, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica.
10	Mulè Alessia Rita	Inferno	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Matematica, Storia dell'arte.
11	Pecoraro Giuseppe	Tempo e relativa dimensione nello spazio	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte.
12	Platamone Onofrio	Regime e autoritarismo personale	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica
13	Saito Marta	Think different	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Matematica, Storia dell'arte.
14	Sanfilippo Denise	Apparteniamo ad un'unica razza: quella umana	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica.
15	Savone Davide	Una sottile linea tra realtà e apparenza	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, Matematica, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica
16	Timineri Benedetto	E' tutto un caos	Italiano, latino, storia, filosofia, inglese, scienze, fisica, Storia dell'arte, Ed. fisica

LICEO CLASSICO STATALE “ V. LINARES”

Simulazione della Terza Prova

(verifica dei livelli di conoscenze, competenze, capacità di analisi, sintesi e proprietà di linguaggio)

TIPOLOGIA

DURATA DELLA PROVA: 90 MINUTI

MATERIE COINVOLTE: LINGUA INGLESE, FILOSOFIA, SCIENZE E EDUCAZIONE FISICA

CLASSE: V A (indirizzo scientifico)

ALUNNO /A :

DATA

RISPONDERE IN UN MASSIMO DI 5 RIGHE
Materia: LINGUA INGLESE

1. What is the Victorian compromise?

.....

.....

.....

.....

.....

2. Speak about the figure of the double in Dorian Gray.

.....

.....

.....

.....

.....

3. Speak about the british Empire.

.....

.....

.....

.....

.....

1. Qual è il compito della filosofia secondo Hegel ? Parlane brevemente.

.....

.....

.....

.....

.....

2. Qual è il ruolo del dotto all'interno della società secondo Fichte? Parlane brevemente.

.....

.....

.....

.....

.....

3. Che cos'è il criticismo ? Parlane brevemente.

.....

.....

.....

.....

.....

1. Cosa si intende per trigliceride?

.....

.....

.....

.....

.....

2. Quali necessità delle reazioni biochimiche sono risolte dagli esseri viventi tramite l'impiego degli enzimi?

.....

.....

.....

.....

.....

3. Cosa si intende per isomeria di struttura?

.....

.....

.....

.....

.....

INDICE

PROFILO DELL'ISTITUTO.....	4
PROFILO DELLA CLASSE	8
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	9
CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE.....	9
OBIETTIVI GENERALI	10
ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTERCURRICULARI	10
SCHEDA DI RELIGIONE.....	11
SCHEDA DI ITALIANO	12
SCHEDA DI LATINO	14
SCHEDA DI INGLESE	15
SCHEDA DI STORIA	16
SCHEDA DI FILOSOFIA	17
SCHEDA DI SCIENZE	19
SCHEDA DI MATEMATICA	21
SCHEDA DI FISICA	23
SCHEDA DI STORIA DELL'ARTE	24
SCHEDA DI EDUCAZIONE FISICA	24
ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È	
DEFINITO.	
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	27
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	28
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	29
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	30
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA PER LE PROVE ORALI	31
PERCORSO TEMATICO PROPOSTO DAI CANDIDATI	33
SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA.....	34